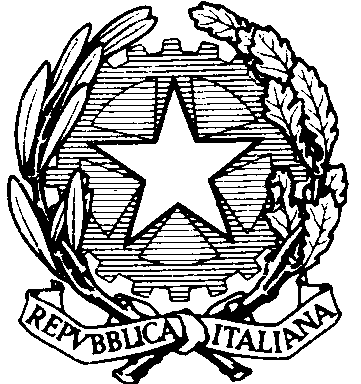
****

**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 5**

Via Sapinia n° 38 - 47121 FORLI’ - tel. 0543.703001 fax 0543.707042

cod.fisc. 92089400409

e-mail :foic819003@istruzione.it - PEC [foic819003@pec.istruzione.it](mailto:foic819003@pec.istruzione.it)

SITO SCUOLA [www.ic5forli.gov.it](http://www.ic5forli.gov.it) Codice univoco UFV8YH

**OSSERVAZIONI SISTEMATICHE STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE, MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (All. 3)**

Quando un alunno si trova si trova in **situazione di basso rendimento scolastico** (nella Scuola Secondaria di Primo Grado), è possibile sia presente un disturbo specifico dell’apprendimento non riconosciuto o non manifestato durante il percorso scolastico nella Scuola Primaria.

In seguito ad un iniziale periodo di osservazione, da parte dell’intero Consiglio di Classe, si procederà ad una richiesta d’indagine specialistica previa comunicazione alla Famiglia delle difficoltà riscontrate, indirizzandola verso l’iter diagnostico. (Art.3 L 170; Art 2 DM 12/07/11)

**Strategie didattiche inclusive**

Nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegate al DM 12/07/11, è esplicitato che: “*La Scuola Secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l’adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all’apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi; elementi, questi, che possono mettere in seria difficoltà l’alunno con DSA, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari. Tali difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate individuando opportunamente le strategie e gli strumenti compensativi nonché le misure dispensative”.*

**Dislessia**

Per quanto riguarda il Disturbo di lettura, al punto 4.3.1. le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA specificano: *“Nel caso di studenti con dislessia, la scuola secondaria dovrà mirare a promuovere la capacità di comprensione del testo. La decodifica, ossia la decifrazione del testo, e la sua comprensione sono processi cognitivi differenti e pertanto devono essere considerati separatamente nell’attività didattica”.* A questo riguardo possono risultare utili alcune strategie riguardanti le modalità della lettura.

E’ infatti opportuno:

 Insistere sul passaggio alla lettura **silente** piuttosto che a voce alta, in quanto la prima risulta generalmente più veloce e più efficiente;

 Insegnare allo studente modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell’evidenziazione di parole chiave, consenta di cogliere il significato generale del testo, all’interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica.

Per uno studente con dislessia, gli strumenti **compensativi** sono primariamente quelli che possono trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un compito di ascolto.

A tal fine è necessario fare acquisire allo studente competenze adeguate nell’uso degli strumenti compensativi.

Si può fare qui riferimento:

 Alla presenza di una persona che legga gli item dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;

 Alla sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia;

 All’utilizzo di libri o vocabolari digitali.

L’azione didattica dovrà risultare inclusiva, personalizzata e “metacognitiva”.

In particolare può essere utile ricorrere al **canale visivo**, al linguaggio iconico e se possibile sfruttare canali di apprendimento alternativi, come la visione di filmati, l’ascolto dei testi (al posto della lettura) e le schematizzazioni.

Per lo studente dislessico è inoltre più appropriata la proposta di nuovi contenuti attraverso il **canale orale** piuttosto che attraverso lo scritto, consentendo anche la registrazione delle lezioni.

Per facilitare l’apprendimento, soprattutto negli studenti con difficoltà linguistiche, può essere opportuno semplificare il testo di studio, attraverso la riduzione della complessità lessicale e sintattica.

Si raccomanda, inoltre, l’impiego di **mappe concettuali, di schemi**, e di altri **mediatori didattici** che possono sia facilitare la comprensione sia supportare la memorizzazione e/o il recupero delle informazioni.

**La didattica adatta agli studenti con DSA è funzionale per tutti gli studenti**.

In più è importante che l’insegnante:

 Sia adeguatamente informato sulle tematiche dei DSA;

 Parli alla classe, previo accordo con la famiglia, e la coinvolga, non nascondendo il problema ma spiegando le necessità dello studente con DSA per evitare fraintendimenti fra gli studenti;

 Collabori attivamente con i colleghi per garantire risposte coerenti al problema e con i genitori e con chi segue lo studio pomeridiano dello studente.

**Disortografia e disgrafia**

Per quanto riguarda il Disturbo di scrittura, al punto 4.3.2. le Linee guida specificano: *“In merito agli strumenti compensativi, gli studenti con disortografia o disgrafia possono avere necessità di compiere una doppia lettura del testo che hanno scritto: la prima per l’autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo. Di conseguenza, tali studenti avranno bisogno di maggior tempo nella realizzazione dei compiti scritti. In via generale, comunque, la valutazione si soffermerà soprattutto sul contenuto disciplinare piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica”.*

Gli studenti in questione potranno inoltre avvalersi:

 Di mappe o di schemi nell’attività di produzione per la costruzione del testo;

 Del computer (con correttore ortografico e sintesi vocale per la rilettura) per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti;

 Del registratore per prendere appunti.

**Discalculia**

Al punto 4.3.3. Le Linee guida recitano: *“Riguardo alle difficoltà di apprendimento del calcolo e al loro superamento, non è raro imbattersi in studenti che sono distanti dal livello di conoscenze atteso e che presentano un’impotenza appresa, cioè un vero e proprio blocco ad apprendere sia in senso cognitivo che motivazionale”.* Si ritengono utili le seguenti strategie:

 gestire, anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato;

 aiutare, in fase preliminare, l’alunno a superare l’impotenza guidandolo verso l’esperienza della propria competenza;

 analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all’ errore stesso con intervista del soggetto;

 pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari.

In particolare, **l’analisi dell’errore** favorisce la gestione dell’insegnamento.

L’analisi dell’errore consente infatti di capire quale confusione cognitiva l’allievo abbia consolidato in memoria e scegliere, dunque, la strategia didattica più efficace per l’eliminazione dell’errore e il consolidamento della competenza.

Riguardo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, valgono i principi generali secondo cui la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato, etc. sono di supporto ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano le competenze.

**Strumenti compensativi e misure dispensative**

|  |  |
| --- | --- |
| Riportiamo di seguito una serie di esempi dei principali strumenti compensativi edispensativi, precisando tuttavia che l’insegnante può sentirsi direttamente coinvolto nella loro ideazione e creazione. Difatti il docente conosce le individualità degli studenti ed ha di conseguenza una posizione privilegiata nell’individuare i percorsi di apprendimento più idonei.  ***Strumenti compensativi***  Utilizzo di mappe concettuali e mentali, schemi, grafici e tabelle per lo studio e in fase di verifica (orale e scritta) - dizionari digitali per la lingua italiana, straniera e non nativa da usare con il PC - software per la creazione di mappe e tabelle - software per la matematica – traduttori – calcolatrice – formulari – PC per la stesura dei testi, la lettura per mezzo di sintesi vocale, la creazione di mappe concettuali e l’uso di power point come ausilio all’esposizione orale – uso del registratore (MP3) in sostituzione agli appunti manoscritti o per la stesura del testo. | |
|  | |
| **Misure dispensative**  I DSA, non consentendo appieno il raggiungimento dell’automatismo, determinano maggiore lentezza e affaticamento nello svolgimento delle prove e nello studio in generale. Può essere importante, di conseguenza, dispensare lo studente da alcune tipologie di compito. In generale le dispense vorranno essere rivolte alla quantità del compito piuttosto che alla qualità dello stesso, tuttavia in specifiche condizioni e, in particolare, nella fase superiore di scolarizzazione, può rivelarsi importante non limitarsi a ridurre la quantità di compiti richiesti ma bisogna riconsiderare la modalità di svolgimento degli stessi, garantendo comunque gli obiettivi minimi di apprendimento.  Le principali misure dispensative sono le seguenti:   * l’insegnante deve evitare di chiedere lettura a voce alta a meno che lo studente non ne faccia richiesta; * eccessiva memorizzazione dei termini (in particolare se astratti); * rispetto dei tempi standard (tempi maggiori per l’espletamento delle prove o meglio tempi ottimizzati, con meno esercizi per ogni tipologia).   Può essere importante **concordare con lo studente e la Famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa** e intervenire relativamente alla quantità di compiti e non alla qualità degli stessi.  ***Strumenti compensativi tecnologici***   |  | | --- | | L’informatica è una importante risorsa per favorire l’autonomia nello studio. In commercio esistono numerosi programmi informatici specifici per gli studenti con DSA (e non solo), la cui funzione non rimane esclusivamente la compensazione delle difficoltà legate al disturbo ma anche il mezzo per una presa di consapevolezza delle proprie ed individuali strategie di apprendimento e un importante rinforzo dell’autostima e dell’immagine di sé.  **Per la Lettura:**   * Software di abilitazione e potenziamento. * Programmi di sintesi vocale: attraverso una voce digitale il PC “legge” qualsiasi testo in formato digitale (testi da internet, files di testo, libri scolastici in formato digitale) consentendone anche il salvataggio come file audio. * Audiolibri e libroparlato: case editrici e associazioni di volontari offrono un’ampia scelta di libri, romanzi, racconti di ogni genere in traccia audio, letti da attori professionisti o volontari. | | |
| **Per la Scrittura:**   * Scrittura al pc con programmi di correzione ortografica. * Predittore lessicale. * Programmi (anche gratuiti) per la velocizzazione della battitura al computer. |
| **Per lo Studio:** |
| * Programmi per la creazione di mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle figurate come ausilio allo studio e alla ripetizione. (Tali programmi consentono il salvataggio, la modifica, la stampa, la possibilità di integrare il lavoro precedentemente svolto). * Uso di presentazioni di slides come ausilio all’esposizione verbale. * Video didattici. * Dizionari digitali per la lingua italiana, le lingue straniere e non native. |